



GIORGIO FUÀ

(19 maggio 1919 - 13 settembre 2000)

Nato in Ancona nel 1919, Giorgio Fuà nel 1937 si iscrive all'Università di Pisa dove si laurea in Giurisprudenza nel 1941. Nel frattempo, costretto a lasciare l'Italia a causa delle leggi anti-ebraiche, consegue a Losanna nel 1940 il Dottorato in Diritto, "mention Economie Politique". Terminati gli studi universitari, inizia una carriera di "economista operativo" prima a Ivrea come assistente di Adriano Olivetti, poi all'Ufficio studi dell'Istituto Mobiliare Italiano (IMI). Dopo una breve parentesi alla Facoltà di Economia di Pisa come professore incaricato di Statistica Economica (1947-50), diventa collaboratore di Gunnar Myrdal nella Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite a Ginevra (1950-54) ed in seguito (1954-1962) Consigliere economico di Enrico Mattei, Presidente dell'ENI. All'ENI crea un dinamico centro studi con collaboratori diventati in seguito illustri come tra gli altri Sabino Cassese, Giorgio Ruffolo e Luigi Spaventa. Nel 1959 inizia la carriera universitaria nella neo-costituita Facoltà di Economia e Commercio di Ancona, sede distaccata dell'Università di Urbino. Diventa in seguito ordinario di Politica economica e finanziaria nella stessa sede fino all'età della pensione (1997). Fuà amava definirsi "imprenditore culturale": in quanto tale nel 1967 fonda l'ISTAO con lo scopo di promuovere le capacità imprenditoriali nei giovani e nel 1988, sulla scia di uno studio sui paesi europei a sviluppo tardivo, crea la "Associazione per la collaborazione tra gli economisti di lingua neolatina". E' stato presidente della Società Italiana degli Economisti (1983-86), contribuendo grandemente al suo potenziamento. Nel 1986 è diventato socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Ha inoltre ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, fra i quali il Premio Invernizzi per le Scienze Economiche e il Premio St. Vincent. Il 18 settembre 2000, pochi giorni dopo la morte, la Universidad Autonoma di Madrid gli conferisce la Laurea honoris causa, mentre il 26 gennaio 2002 l'Università di Ancona gli intitola la Facoltà di Economia.

Sponsor del Convegno:



Facoltà di Economia
"G. Fuà"

Associazione degli Economisti
di Lingua Neolatina

Organizzano un convegno

in ricordo di Giorgio Fuà su:

SVILUPPO ECONOMICO E BENESSERE

Sedi del Convegno:

5 novembre 2010

Aula A - Facoltà di Economia "G. Fuà"
Caserma Villarey
Piazzale Martelli, 8 - 60121 Ancona

6 novembre 2010

ISTAO - Villa Favorita
Via Zuccarini, 15 - 60131 Ancona

Segreteria organizzativa:

Dott.ssa Patrizia Moretti

Presidenza - Facoltà di Economia "G. Fuà"
Piazzale Martelli, 8 - 60121 Ancona
Tel. 071.220.7200 - Fax 071.220.7005
p.moretti@univpm.it

Ancona
5 - 6 novembre 2010



Nel decennale della scomparsa di Giorgio Fuà, la Facoltà di Economia di Ancona, l'ISTAO e l'Associazione degli economisti di lingua neolatina - le istituzioni che Egli ha creato - organizzano questo convegno in suo ricordo. Le cinque sessioni riguardano alcuni dei principali temi ai quali Fuà dedicò la propria ricerca.

Imprenditorialità, capacità organizzativa e "sviluppo tardivo" - Per comprendere la natura e le caratteristiche di fondo del processo di crescita e di modernizzazione che ha interessato prima le economie occidentali e poi il resto del mondo negli ultimi due secoli, è necessario, secondo Fuà, concentrare l'attenzione su un fattore produttivo che le teorie dominanti dello sviluppo tendono a trascurare o dare per scontato: il fattore "organizzativo-imprenditoriale" (O-I). Le economie maggiormente dotate di tale fattore presentano, infatti, una produttività più alta non soltanto del lavoro, ma anche del capitale e tendono quindi all'inizio a crescere più rapidamente, e ad attirare ambedue le risorse produttive dagli altri paesi. Soltanto se e quando nelle economie più avanzate si presentano fenomeni di saturazione e diseconomie di agglomerazione, e se contemporaneamente nei paesi in ritardo si sviluppa la capacità O-I, il processo di crescita si diffonde.

Lavoro, capitale umano e assetti demografici - Nei paesi a sviluppo tardivo si presentano due spinte di segno opposto: da un lato, il «vantaggio dell'arretratezza» (possibilità di imitazione e di assorbimento della tecnologia, basso costo del lavoro, attrazione degli investimenti dall'estero, emigrazione); dall'altro, l'«effetto dimostrazione» ossia l'aspirazione a modelli di consumo, condizioni di lavoro e livelli retributivi tipici dei paesi più avanzati, con la conseguente tendenza all'instabilità monetaria (inflazione, indebitamento del settore pubblico e disequilibrio della bilancia dei pagamenti). Se la seconda spinta non è adeguatamente governata e tende a prevalere sulla prima, il processo di *catching up* si affievolirà o si trasformerà in *falling behind*, la diffusione del fattore O-I risulterà incompleta e permarranno fenomeni di "dualismo". In caso contrario, nel paese inseguitore si consoliderà un processo virtuoso di "valorizzazione periferica" con un modello di sviluppo che non è necessariamente quello dei paesi pionieri. Anche nel migliore dei casi, tuttavia, il processo di convergenza è lungo.

Misure e indicatori del benessere - La varietà e l'evoluzione dei modelli di sviluppo implicano che il reddito pro capite non può essere l'unica misura del livello di benessere di una popolazione. Il modello NEC, ad esempio, presenta condizioni ambientali e sociali ben diverse da quelle tipiche del modello fordista. In altri termini, un reddito procapite più basso non comporta necessariamente un livello di benessere inferiore. La scelta di misure e indicatori appropriati è quindi un problema fondamentale sia per l'analisi sia per le politiche dello sviluppo.

In conclusione, la visione di Fuà dei processi di sviluppo e convergenza/divergenza, benché elaborata trenta anni fa, è particolarmente illuminante anche per comprendere le recenti vicende dell'Italia e dei paesi a sviluppo tardivo.

Programma

VENERDÌ 5 NOVEMBRE 2010

Facoltà di Economia "G. Fuà" - Piazzale Matelli, 8 - Ancona

8.30

Accoglienza e registrazione dei partecipanti

9.00 - 9.30

Saluti

- **Marco Pacetti** - Rettore Università Politecnica delle Marche
- **Gian Luca Gregori** - Preside della Facoltà di Economia "G. Fuà"
- **Gian Mario Spacca** - Presidente della Regione Marche

9.30 - 10.30

Interventi introduttivi

- **Paolo Pettenati** - Comitato organizzatore del Convegno
- **Giorgio Ruffolo** - Presidente della Fondazione Giorgio Fuà e del Centro Europa Ricerche
- **Alessandro Roncaglia** - Presidente della Società Italiana degli Economisti
- **Gioacchino Garofoli** - Presidente dell'Associazione degli Economisti di Lingua Neolatina

10.30 - 11.15

Lezione Magistrale

- **Mario Draghi** - Governatore della Banca d'Italia

11.15 - 11.30

Coffee break

11.30 - 13.30

I Sessione - I problemi dei paesi a "sviluppo tardivo"

Presiede

- **Giuseppe Canullo** - Facoltà di Economia "G. Fuà"

Relatori

- **Antonio Vázquez Barquero** - Universidad Autónoma de Madrid
- **José Reis** - Universidade de Coimbra, Portugal
- **Dermot McAleese** - Trinity College, Dublin
- **Giuliano Conti** - Facoltà di Economia "G. Fuà" e **Pietro Modiano** - Presidente di Nomisma

13.30 - 14.30

Pausa pranzo

14.30 - 16.30

II Sessione - Qualità del lavoro, capitale umano e assetti demografici

Presiede

- **Alberto Quadrio Curzio** - Università Cattolica del Sacro Cuore Milano, Vice Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei
- Relatori
- **Massimo Livi Bacci** - Università degli Studi di Firenze

- **Massimo Paci** - Università La Sapienza, Roma
- **Daniele Mantucci** - Facoltà di Economia "G. Fuà"
- **M. Serena Chiucchi** - Facoltà di Economia "G. Fuà"

16.30 - 18.30

III Sessione - Misure e indicatori del benessere

Presiede

- **Giacomo Vaciago** - Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Relatori

- **Enrico Giovannini** - Presidente dell'ISTAT
- **Mauro Gallegati** - Facoltà di Economia "G. Fuà"
- **Moshe Syrquin** - University of Miami
- **Roberto Esposti** - Facoltà di Economia "G. Fuà"
- **M. Giovanna Vicarelli** - Facoltà di Economia "G. Fuà"

20.30

Cena

SABATO 6 NOVEMBRE 2010

ISTAO - Villa Favorita - Via Zuccarini n. 15 - Ancona

8.30

Accoglienza e registrazione dei partecipanti

9.00 - 9.15

Saluti

- **Adolfo Guzzini** - Presidente dell'ISTAO

9.15 - 11.15

IV Sessione - Imprenditorialità e innovazione nel territorio

Presiede

- **Valeriano Balloni** - Vice Presidente Operativo dell'Istao

Relatori

- **Arnaldo Bagnasco** - Università degli Studi di Torino
- **James R. Freedman** - Senior Executive of Technology and Licencing Office - MIT
- **Gianfranco Zaccai** - Presidente di Design Continuum Inc., Boston

11.15 - 11.30

Coffee break

11.30 - 13.30

V Sessione - Imprenditorialità e sviluppo organizzativo

Presiede

- **Innocenzo Cipolletta** - Presidente dell'Università degli Studi di Trento

Relatori

- **Riccardo Valardo** - Presidente della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
- **Diego Della Valle** - Amministratore Unico Tod's Spa
- **Sergio Silvestrelli** - Facoltà di Economia "G. Fuà"
- **Iginio Straffi** - Presidente Rainbow Spa

13.30

Buffet di commiato